



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Riunione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Il giorno 23 febbraio 2016 alle ore 10.30, presso la Sala A della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, si riunisce il C.U.G., con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale n. 39 del 5 novembre 2015 (già fatto circolare con mail del 18 novembre 2015);
2. esiti indagine sul benessere organizzativo 2015;
3. relazione CUG per anno 2015, ai sensi della Direttiva PCM 4 marzo 2011;
4. avvicendamenti dei membri del Comitato e addetti allo Sportello d'ascolto;
5. varie ed eventuali.

Alla riunione, presieduta da Sabrina Ugolini, sono presenti:

- Franca Nardi (CGIL)
- Giorgio Barduani (DGRI III)
- Angela Orsini (FLP)
- Andrea Vitucci (DGRI)
- Anna Maria Piantadosi (DGRI VI)
- Roberto Cincotta (UNADIS)
- Roberta Massari (DIRSTAT)
- Pamela Mingolla (CONFSAL UNSA)
- Arianna Catalano (SNDMAE)
- Maria Gabriella Di Gioia (DGCS XI)
- Francesco Meucci (Segreteria Generale)
- Miriam Altadonna (DGAI III)
- Andrea Marin (DGRI)
- Alice Rubini (DGRI V con funzioni di Segretario)

Sono altresì presenti, su invito della Presidente, la Consigliera di Fiducia Elisabetta De Costanzo, un componente dello Sportello di Ascolto, Omar Appolloni, ed il membro supplente del SNDMAE, Tommaso Giarrizzo.

La riunione ha inizio alle ore 10.40.

Si inizia la discussione con il primo punto all'ordine del giorno (**Approvazione verbale n. 39 del 5 novembre 2015**).

I membri del Comitato prendono visione del verbale, che viene approvato, e del quale si dispone la pubblicazione sul sito.

Si passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno (**esiti indagine sul benessere organizzativo 2015**). La Presidente apre la discussione evocando la recente diffusione della Relazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione sugli esiti del questionario somministrato nel novembre scorso. Nel rilevare la diminuita partecipazione complessiva del personale all'indagine, sottolinea l'opportunità di un maggiore coinvolgimento di dirigenti e diplomatici, alla luce delle percentuali molto basse di compilazione evidenziate nella Relazione dell'OIV.

Maria Gabriella Di Gioia e Franca Nardi osservano che la bassa partecipazione è in parte una espressione di disaffezione da parte del personale, che non ritiene che dagli esiti dell'indagine possano scaturire risposte concrete da parte dell'Amministrazione. Pamela Mingolla, nel ricordare come i sindacati abbiano dato ampia pubblicità all'esercizio, concorda con questa visione, ed evoca l'importanza che l'Amministrazione dia seguiti effettivi alle risultanze dei questionari. Anna Maria Piantadosi propone che ci si concentri sulle aree di maggiore criticità e si cerchi di attivare iniziative per risolvere le problematiche emerse. Sabrina Ugolini fa notare che fra le tematiche percepite come aree di criticità risulti la relazione con i superiori gerarchici e l'assenza di dialogo, elementi confermati anche da Elisabetta De Costanzo nelle segnalazioni raccolte presso lo Sportello di Ascolto.

Angela Orsini attira l'attenzione sui problemi riscontrati dai disabili, in particolare in relazione alle barriere architettoniche all'estero. Andrea Marin conferma che l'Amministrazione sta lavorando per risolvere il problema, aumentando tra l'altro il budget destinato alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Un altro punto percepito come critico è quello relativo alla conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro. Arianna Catalano sottolinea al riguardo l'importanza di un necessario cambio di mentalità gestionale e di una revisione della cultura organizzativa del lavoro, a favore di effettiva efficienza anche nei tempi di servizio al Ministero. I membri del Comitato concordano con queste osservazioni e auspicano evoluzioni positive in prospettiva, anche grazie ad una mirata formazione professionale dei dirigenti in materia di risorse umane. Miriam Altadonna rileva in particolare come la reperibilità costante del personale, a causa del flusso di comunicazioni ormai leggibili da ogni dispositivo elettronico portatile sia talora fonte non di maggiore efficienza ma di stress professionale.

Si rileva infine, quale nota positiva, come non vi siano state criticità rilevate in tema di discriminazioni nelle aree di competenza del CUG. Si concorda sull'opportunità di inserire un paragrafo dedicato ai risultati dell'indagine OIV nella prossima Relazione annuale del Comitato.

Si procede quindi con il terzo punto all'ordine del giorno (**Relazione CUG per anno 2015, ai sensi della Direttiva PCM 4 marzo 2011**). Sabrina Ugolini propone che i componenti che desiderano fornire contributi li inoltrino via mail entro il 15 marzo, al fine di consentire la successiva collazione degli elementi e la redazione della Relazione nei tempi previsti dalla Direttiva PCM. In particolare, si concorda che i dati saranno raccolti dal Segretario Alice Rubini, con contributi di Andrea Vitucci per alcune questioni inerenti la DGRI e da Francesco Meucci per gli "strilli" in tematiche CUG e affini; lo Sportello di Ascolto fornirà un paragrafo relativo all'attività del 2015. Omar Appolloni nell'occasione riferisce interessanti anticipazioni, evidenziando come la natura sostanziale delle segnalazioni non abbia subito variazioni, a parte le aree di provenienza, rispetto al 2014.

Si passa poi al quarto punto all'ordine del giorno (**avvicinamenti dei membri del Comitato e addetti allo Sportello d'ascolto**). Per quanto riguarda il CUG, Sabrina Ugolini informa che si avvierà una procedura di sostituzione dei rappresentanti dell'Amministrazione tramite manifestazioni di interesse, con modalità ancora da definire, anche nell'interesse di valorizzare le vocazioni e le esperienze professionali dei futuri componenti. La Presidente invita inoltre le Organizzazioni Sindacali a completare le procedure di designazione ancora aperte, al fine di riequilibrare le presenze nel Comitato.

Tra le **varie ed eventuali**:

- Angela Orsini informa i partecipanti alla riunione dei contatti intrattenuti con differenti organizzazioni attive nel campo del sostegno ai diversamente abili, senza tuttavia individuare ancora soluzioni possibili per la questione dei trasporti da/per il Ministero dei dipendenti disabili. Elisabetta De Costanzo ringrazia per l'interessamento e conferma che l'Ufficio VI DGRI continuerà a lavorare nella stessa finalità.

La riunione si conclude alle ore 12.40.

Il Segretario

La Presidente